

Pantani, riaperte le indagini sulla sua morte: "Fu un omicidio"

Data: 8 febbraio 2014 | Autore: Elisa Lepone



RIMINI, 02 AGOSTO 2014 –Non fu un suicidio quello di Marco Pantani, il campione di Cesenatico morto il 14 Febbraio 2004. A sostenerlo per anni era stata Tonina Belletti, la madre del fuoriclasse emiliano, che in un recente intervista aveva dichiarato: «*Sulla morte di Marco ho ancora tanti dubbi che vorrei fossero chiariti*».

Le nuove ipotesi della Procura di Rimini

Secondo le nuove ipotesi della Procura, la morte di Pantani non sarebbe stata un suicidio o il tragico epilogo di un'overdose accidentale, come si era stabilito dieci anni fa, ma si sarebbe trattato di un omicidio. Il "Pirata", stando a quanto fin'ora ipotizzato, sarebbe stato picchiato e costretto ad ingerire una quantità letale di cocaina disciolta nell'acqua. Si indaga per "omicidio con alterazione del cadavere e dei luoghi".

[MORE]

La nuova perizia voluta dai familiari

Sembrirebbe che, a dare una decisa spinta alla riapertura delle indagini, sia stata una nuova perizia medica, richiesta dai familiari nell'ambito di una nuova indagine difensiva avviata più di un anno fa e affidata all'avvocato Antonio De Rensis. La perizia, realizzata dal Professor Francesco Maria Avato,

stabilisce che «*le ferite sul corpo di Marco Pantani non sono auto procurate, ma opera di terzi*». Il fascicolo dell'inchiesta, sulla quale vige il riserbo assoluto, in corso è stato affidato al pm Elisa Milocco.

(fonte www.gazzetta.it; www.ilcorriere.it)(foto www.sestopotere.com)

Elisa Lepone

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/pantani-riaperte-le-indagini-sulla-sua-morte-fu-un-omicidio/69014>

